



ESCURSIONE SOCIALE CON LE CIASPOLE Domenica 6 marzo 2022

Gruppo del PELMO Giro del Monte PENA – Rifugio Venezia

Itinerario	Da Zoppè di Cadore a Forcella Campestrin, poi a Passo di Rutorto, al rifugio Venezia e ritorno a Zoppè.			
Grado di difficoltà	EAI	Escursione in Ambiente Innevato		
Interesse	Paesaggistico, naturalistico			
Dotazione individuale di sicurezza sanitaria	Obbligatorio: avere con se mascherina, gel disinfettante e "green-pass rafforzato" (che sarà verificato)			
Materiale di sicurezza obbligatorio	Ogni partecipante dovrà essere dotato di: Artva, pala e sonda (*)			
Equipaggiamento Attrezzatura	Equipaggiamento da escursione in ambiente innevato (scarponi impermeabili, abbigliamento invernale e traspirante, giacca a vento, guanti, berretto, occhiali da sole alta protezione, thermos con bevanda calda), ghette, ciaspole, bastoncini telescopici , abbigliamento di ricambio da lasciare in auto. Pranzo al sacco.			
Tempi	ore:	6 c.a. (escluse le soste)		
Dislivelli	Salita m +	650 ca	Discesa m -	650 ca
Quote	Partenza m	1460	Massima m	1951
Cartografia	Edizioni Tabacco - scala 1:25.000 foglio 025 "Dolomiti di Zoldo".			
Accompagnatori	AE-EAI Idalberto Boran		AE-EAI Luca Giacomazzo ASE Christian Golfetto	
Contatti	Cell. Idalberto 3331918769			
Ora-luogo di ritrovo	ore 09:00 parcheggio: in centro a Zoppè di Cadore			
Ora-luogo fine escurs.	ore 16:30 parcheggio in centro a Zoppè di Cadore			
Mezzo di trasporto	auto proprie (i partecipanti viaggiano in autonomia fino alla località di ritrovo)			
Note organizzative	Sarà ad insindacabile giudizio degli Accompagnatori responsabili ogni variazione di itinerario e/o programma, in funzione delle condizioni nivo-meteo, del percorso e della preparazione del gruppo.			
Note operative per i partecipanti	I partecipanti, pena l'allontanamento, dovranno rispettare con scrupolo le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori, in modo particolare quelle relative alle norme di igiene e distanziamento.			

Come **ISCRIVERSI** all'escursione sociale:

Iscrizione	In sede CAI, il giovedì, dalle ore 21:00 alle 22:15
-------------------	-----------------------------------------------------

(*) **NOTE:** La sezione CAI di Mirano, a richiesta, può mettere a disposizione un numero limitato di kit "Artva, pala e sonda".

DESCRIZIONE DELL'ITINERARIO



Si parcheggia l'auto in centro, nel paese di Zoppè di Cadore (1460 m ca).

A piedi, si percorre la strada asfaltata (segnavia 456) che sale a destra per circa 1,5 km, fino al bivio (1565 m) nei pressi di Malga Livan. Si prosegue l'escursione lungo la strada asfaltata (segnavia 456) che sale nel bosco in moderata salita, in direzione del "rifugio Talamini", ed in breve si giunge a un bivio (tabelle; localita Fraine, 1584 m). Si continua lungo la strada sterrata che sale verso nord (sent 493), costeggiando le pendici meridionali del Col de la Viza, fino a giungere a un deciso tornante a sinistra (tabelle; località Tornichè, 1693 m, circa 60 minuti).

Si abbandona la strada fino a qui seguita e si prosegue a destra, verso nord, lungo la mulattiera (segnavia 493) che attraversa in leggera salita la meravigliosa zona prativa delle "Buse del Serla", con zone acquitrinose. Il panorama comincia ad aprirsi verso l'Antelao e gli Spalti di Toro. In breve si

giunge alla forcella Campestrin (tabelle; 1856 m, circa 110 min). Il panorama si allarga ora a nord verso il Sorapis e le Dolomiti della conca di Cortina.

Si prosegue sempre verso nord, perdendo circa un centinaio di metri, scendendo lungo un singolare corridoio tra gli abeti e ci si porta nella zona di "Fontaneles" (1750 m circa). Anche in questa zona acquitrini. Si prosegue sul sentiero ora a saliscendi, lungo una fascia boscosa, sotto le Crepe de la Viza Vecia, portandosi sul versante nord del monte Pena (appare finalmente il Monte Pelmo !!) e poi si scende fino ad arrivare all'impluvio del Ru della Assola. Si attraversa il torrentello e, dopo aver risalito ripidamente l'altro versante dell'impluvio, si giunge in breve ad incrociare la mulattiera che sale da Vodo di Cadore (tabelle, località Najaron, 1787 m, circa 1 h, sent. 475).

Si continua in salita lungo la mulattiera, attraverso la zona prativa dei "Cianpe de Naiaron" e, dopo un tratto di bosco rado, si sbuca su una forcella a sud del Col del Fer (1951 m) da dove possiamo finalmente vedere il rifugio Venezia ai piedi del Pelmo. Si segue ora il crinale e ci si porta in breve al passo di Rutorto (1931 m, circa 50 min.) dove si congiungono vari sentieri provenienti da Zoppè di Cadore e da Forcella Staulanza. Dalla forcella si raggiunge in breve il vicino e ben visibile rifugio Venezia (1946 m, circa 3 h e 50 min dalla partenza).

Dal rifugio si ritorna al passo di Rutorto e si imbecca il sentiero 471, seguendo le indicazioni per Zoppè. Dopo un po' il sentiero si allarga a mulattiera e passa sotto alla fascia rocciosa delle "Crode de Pena". Si lascia sulla destra la carrareccia che scende alla casera di Rutorto (bivio, 1842 m) e poco dopo, presso un bivio (tabelle e crocefisso; 1799 m, circa 70 min.) si abbandona la strada per proseguire lungo il sentiero-scorciatoia 471 che scende lungo il crinale del Col di Sant'Anna e che in breve ci riporta a Zoppè di Cadore, località Sagui (circa 1475 m).

In pochi minuti si raggiungono la auto parcheggiate in centro a Zoppè di Cadore (circa 1460 m, circa 2 h dal rifugio).



NOTE: il nome del "Monte Pena", spesso si trova scritto anche come "Monte Penna".

Allegati:

- 20211104-CCE-Note_operative_partecipanti.pdf



CLUB ALPINO ITALIANO
Sede Centrale

Commissione Centrale per l'Escursionismo

Via E. Petrella 19 - 20124 Milano
Tel. 02.205723.1 - Fax 02.205723.201
www.cai.it - cce@cai.it

**INDICAZIONI TEMPORANEE PER LO SVOLGIMENTO DELL'ATTIVITÀ
ESCURSIONISTICA E CICLOESCURSIONISTICA SEZIONALE IN STATO EMERGENZA
NAZIONALE PER COVID 19**

Note operative PER I PARTECIPANTI

Aggiornamento novembre 2021

I partecipanti devono essere in possesso di certificazione verde (c.d. *green pass*) e si impegnano a rispettare le norme di igiene, le regole base di divieto di assembramento e quant'altro inerente all'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali (DPI) secondo quanto disposto dalle Autorità competenti al fine di limitare la diffusione del contagio virale.

I partecipanti si impegnano a rispettare scrupolosamente le indicazioni e le direttive impartite dagli accompagnatori responsabili dell'attuazione delle misure anticovid durante l'escursione, designati dalla Sezione organizzatrice.

I partecipanti sono informati delle modalità di iscrizione e partecipazione alle attività sociali indicati dagli organizzatori e le accettano.

Chi intende aderire è consapevole che potrà essere ammesso solo se

- è in grado di esibire certificazione verde (*green pass*);
- ha ricevuto preventiva comunicazione di accettazione dell'iscrizione;
- è provvisto dei necessari DPI (mascherina, gel disinfettante) e di quant'altro indicato dagli organizzatori;
- non è soggetto a quarantena o a isolamento fiduciario e può autocertificare una temperatura corporea inferiore ai 37,5°C e assenza di sintomi influenzali ascrivibili al Covid-19.

Osservare scrupolosamente le regole di distanziamento e di comportamento:

- in zona gialla durante la marcia – a piedi o in bici - va conservata una distanza interpersonale di almeno 2 metri. Ogni qualvolta si dovesse diminuire tale distanza, durante le soste e nell'incrocio con altre persone è obbligatorio indossare la mascherina;
- su vie ferrate o in caso di utilizzo di materiali di uso comune (es. corde fisse, catene, mancorrenti) è tassativo l'uso di mascherina e di occhiali protettivi, al fine di prevenire il contatto delle mani con occhi, naso e bocca, e occorre procedere alla disinfezione frequente delle mani;
- sono vietati scambi di attrezzatura, oggetti, cibi, bevande o altro tra i partecipanti non appartenenti allo stesso nucleo familiare;
- si fa obbligo ai partecipanti di avere con sé la mascherina e il gel disinfettante a base alcolica.

È responsabilità dei partecipanti non disperdere mascherine o quant'altro lungo il percorso, tutto va portato a casa così come i rifiuti. Bisogna dimostrarsi civili e solidali con le popolazioni montane.

Ai partecipanti è richiesta la massima disciplina, pena l'immediata esclusione dall'escursione per comportamenti potenzialmente dannosi per gli altri Soci.

Chieri, lì 04/11/2021

Commissione Centrale per l'Escursionismo
Il Presidente
Marco Lavezzo

